



CANTÙ – PERCORSO 1 – IL CAMMINO DELLE MADONNE DEL LATTE

TAPPA 2 - Dal Santuario della Beata Vergine dei Miracoli alla chiesa di S. Antonio con *hospitale*

INFORMAZIONI

Località di partenza Cantù, Santuario della Beata Vergine dei Miracoli (Viale alla Madonna)

Località di arrivo Cantù, Chiesa di S. Antonio (via Daverio)

Tipologia percorso urbano

Ambiente zona urbana

Lunghezza totale 1,6 km

Tempo di percorrenza a piedi (esclusi tempi di visita): 30 min circa

Difficoltà: Turistica

Dislivello in salita: 60 metri

Quota massima: 369 m

Pavimentazione: asfalto, cubetti in porfido, acciottolato, lastre di pietra

Mezzi pubblici per raggiungere il punto di partenza: autobus ASF in Viale alla Madonna

Mezzi pubblici nei dintorni del punto di arrivo: autobus ASF piazzale CAI

Parcheggi presso il punto di partenza: parcheggio in via Brighi; parcheggio del Cimitero in via Cantù

Punti di interesse: Oratorio della Beata Vergine o Madonnina di S. Paolo; Chiesa di S. Teodoro; Chiesa di S. Antonio con *hospitale**

* struttura scomparsa del tutto o in parte

INFORMAZIONI

Uscendo dal Santuario e tenendo la sinistra, si attraversa via Brighi sulle strisce pedonali in corrispondenza dell'angolo del Santuario, quindi si sale sul marciapiede in cubetti di porfido e, tenendo la propria destra, si risale il viale alla Madonna.

Si percorre tutto il viale sul marciapiede sinistro (oltrepassando gli incroci con via XI Febbraio, via Uberto da Canturio e via Andina), fino allo sbocco su Piazza degli Alpini e all'incrocio con via Ariberto da Intimiano. Si attraversa via Ariberto sulle strisce, si gira subito a sinistra, e, dopo pochi metri, a destra, si imbecca via Fiammenghini, proseguendo per circa 150 metri, fino a svoltare a sinistra nella stretta via Pietrasanta, in salita, asfaltata, che porta in breve sul colle di San Paolo, a fianco dell'**Oratorio della Beata Vergine o Madonnina di S. Paolo**, eretto tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo inglobando una più antica immagine della *Madonna del latte* dipinta su un tratto sulle mura che cingevano il borgo.

Si imbecca, in discesa, via don Carlo Annoni, in acciottolato (con una fascia laterale in pietra a destra per chi scende); la si percorre tutta per circa 130 metri scendendo verso Piazza Garibaldi, la piazza principale di Cantù; al termine della discesa si attraversa Via Ariberto e si segue il perimetro della piazza, attraversando in sequenza via Matteotti, via Roma e via Manzoni, fino all'incrocio con via Corbetta, a fianco del Palazzo della Permanente Mobili. Quindi si imbecca in discesa, prima su marciapiede a sinistra, e poi a destra in fascia protetta, via Corbetta, cuore della Contrada delle Torri, che ci riporta nella Cantù medioevale. Scendendo si incontrano, sulla destra, la bella torre annessa al Palazzo della Permanente, coronata da una elegante loggetta e altri resti di una muratura di torre anche dopo il numero civico 4 della via, inserita nella

casa che fu del politico canturino Eugenio Corbetta.

Proseguendo ancora, sulla destra si apre infine il sagrato della bella chiesa dei **Ss. Teodoro e Bartolomeo**, la cui costruzione risalirebbe al XII secolo. All'interno è conservata una raffinata *Madonna del latte* cinquecentesca, inserita in una cornice barocca lungo la navata sinistra.

Dopo altri 100 metri via Corbetta si immette su Piazza Sirtori, già detta Fontana. Siamo giunti al confine nord-occidentale della Cantù medioevale: poco oltre questa piazza, sull'antica Via Canturina che proveniva da Como, ora via Daverio, si apriva infatti una delle porte cittadine. Fuori delle mura, come era prudenziale abitudine, su questa strada, sorgeva *l'hospitale* dedicato a **Sant'Antonio**, ad accogliere viandanti e bisognosi. Ne rimane l'attigua **chiesa di S. Antonio**, dove, non a caso, un'altra *Madonna del latte*, l'ultima di questo cammino, è lì ancora proteggere il borgo, le sue mura, la sua gente...